



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELL'INTERVENTO DELLA "NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO" Intervento finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR – Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1 – M4C1I1.1 - Next Generation EU

CUP: C35E22000010006 – CIG: 9675064363

DISCIPLINARE D'INCARICO – SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno duemilaventitre (2023) il giorno ____ del mese di _____ nella sede del Comune di PORTO MANTOVANO, tra i signori:

MOFFA arch. Rosanna, nata a Colle Sannita (BN) il 5/12/1966 nella sua qualità di Responsabile dell'area Tecnica del Comune di PORTO MANTOVANO, che agisce e stipula la presente convenzione nel solo interesse e in rappresentanza del Comune di PORTO MANTOVANO (cod.fisc.80002770206),

nel seguito DENOMINATO "Committente";

Vespier Danilo Antonello, nato a Milano il 19/04/1972, residente a Via Balbi, n° 33a 16136 Genova (GE), con studio a Genova (GE), (cod. fisc. VSPDLN72D19F205S), libero professionista iscritto all'Albo degli ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI della Provincia di GENOVA al n. 4327, (Mandataria di Costituendo RTP)

nel seguito DENOMINATO "Professionista/RTP".

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, ai sensi del D.lgs. 50/16 art. 23 c 7 e art. 24 del D.P.R. 207/2010, riguardante la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia in strada Dosso a Porto Mantovano;
2. Sono ricomprese nel servizio da affidare tutte le prestazioni attinenti all'incarico di progettazione definitiva come meglio dettagliate al successivo art. 3 del presente disciplinare e comunque compreso ogni elaborato necessario per poter mettere a base di gara il progetto definitivo (appalto integrato).
3. La progettazione dovrà rispettare i criteri DNSH (Do Not Significant Harm) definiti dal Piano per la Ripresa e Resilienza di cui alla Circolare n. 33 "Guida Operativa Ministero dell'Economia e delle Finanze" 13/10/2022 e di cui al documento di dettaglio allegato B al presente disciplinare.

ART. 2 - IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo dell'appalto posto a base di gara ammonta ad € 135.597,66 (*centotrentacinquemilacinquecentonovasette/66*) comprensivo delle spese al 23,38%, oltre IVA e oneri previdenziali e assistenziali.
2. La determinazione del suddetto importo è stata calcolata sulla base del costo di realizzazione dell'opera secondo il progetto di fattibilità tecnica economica pari ad euro 3.600.000,00 approvato con D.G.C. n° n° 16 del 24.02.2023.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

ART. 3 - MODALITA' DI CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'APPALTO

1. Si indicano di seguito le classi e le categorie di progettazione, relative all'opera da realizzare, prese a riferimento per il calcolo dell'importo dell'appalto posto a base di gara, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel citato D.M. 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016".

Valore dell'opera (V) = euro 3.600.000,00

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95	1.396.800,00	6,48294 25400%
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95	1.127.520,00	6,79446 27900%
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	537.840,00	8,10198 01000%
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15	537.840,00	8,10198 01000%

Sono inoltre incluse nell'incarico, e compensate all'interno degli importi stabiliti all'articolo 2, le seguenti prestazioni specialistiche:

- Pratica prevenzione incendi;
- Relazione geotecnica e invarianza idraulica;
- Valutazione clima acustico – requisiti acustici passivi;
- Relazione ex L 10/1991 e s.m.i.

Per il calcolo completo della parcella si rimanda all'allegato A del presente documento.

ART. 4 – MODALITA' DELL'AFFIDAMENTO

1. Il professionista invitato a presentare l'offerta è stato scelto dal Comune di Porto Mantovano sulla base del criterio della rotazione di cui all'art. 157 comma 2 del D.lgs. 50/2016 ed a seguito di verifica dei titoli e delle esperienze professionali possedute. La procedura mediante affidamento diretto per il servizio di progettazione definitiva per i lavori di realizzazione della "Nuova scuola dell'infanzia strada Dosso" - CUP: C35E22000010006 – Intervento finanziato con



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

fondi Next Generation EU - PNRR – M4C11I1.1. avverrà ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 36 comma 2 lett. a) come modificato dall'art. 51 comma 1 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla L. n. 108 del 21.07.2021;

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 11 del D.Lgs. n.50/2016, l'operatore economico ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti.

3. L'operatore economico, rappresenterà comunque il professionista che, in modo unitario e coordinato, svolgerà le funzioni di Progettista e sarà personalmente responsabile dell'esecuzione del servizio.

4 bis REQUISITI DI IDONEITA'

1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE D'ORDINE GENERALE

Non è ammessa la partecipazione degli operatori economici quando sussistono una o più cause di esclusione tra quelle elencate dall'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.; le condizioni di cui all'art. 53, c.16-ter del D.Lgs. n.165/2001 o quando gli operatori siano incorsi in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

2 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE D'ORDINE SPECIALE

Requisiti dei professionisti singoli o associati

1. In attuazione dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «codice dei contratti pubblici», di seguito codice, ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, i professionisti singoli o associati devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente oggetto del bando di gara, oppure, nelle procedure di affidamento di servizi che non richiedono il possesso di laurea, essere in possesso di diploma di geometra o altro diploma tecnico attinente alla tipologia dei servizi da prestare, nel rispetto dei relativi ordinamenti professionali;

b) essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

Requisiti dei raggruppamenti temporanei

Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 48 del codice, per i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del codice, i requisiti di cui all'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento.

Il Raggruppamento Temporaneo (RT) ai sensi dell'art. 46, comma 1, lett. e) del Codice, nel "Gruppo di lavoro" deve prevedere la presenza di un Giovane Professionista con le caratteristiche di cui all'art. 4 del D.M. 263/2016.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto concorrente, i servizi oggetto del presente affidamento devono essere assunti da un professionista o da più professionisti, facenti parte



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

dell'organizzazione dell'operatore economico concorrente, personalmente responsabile/i e indicato/i nominativamente già in sede di partecipazione alla gara, in possesso dei requisiti di idoneità professionale definiti "ex lege" e richiesti per svolgere sia il ruolo di progettista come indicato nella tabella seguente:

RUOLI	REQUISITI
Progettista civile-edile, Progettista civile-strutturista Coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura - abilitazione all'esercizio della professione - iscrizione al relativo ordine professionale (<i>sezione A.A. per architetti – Settore civile e ambientale per ingegneri</i>)
Progettista elettrico	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura o diploma di perito industriale o elettrotecnico - abilitazione all'esercizio della professione - iscrizione al relativo ordine professionale
Progettista termotecnico/idraulico	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura o diploma di perito industriale - abilitazione all'esercizio della professione - iscrizione al relativo ordine professionale

ART. 4 ter – AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui all'art. 80, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

Per quanto riguarda i **requisiti di titoli di studio e professionali richiesti all'art. 4 bis**, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi prendono parte al "Gruppo di Lavoro" ed eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

In caso di ricorso all'avvalimento l'operatore economico concorrente dovrà compilare l'apposita Sez. C "*Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (AVVALIMENTO)*" di cui alla **Parte II^a del D.G.U.E. "Documento di Gara Unico Europeo" (Allegato n. 1)**, dichiarando la volontà di ricorrere all'avvalimento.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria.

Art. 5 - MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

1. L'incarico, fatta salva diversa e motivata disposizione del Responsabile del Procedimento, all'atto pratico prevede tutto quanto di seguito riportato.

2. Il Committente fornirà al Professionista l'assistenza e la documentazione disponibile che potrà essere utilmente impiegata per l'espletamento dell'incarico come ad esempio il progetto di Fattibilità dell'opera approvato con D.G.C. n° 16 del 24.02.2023, la relazione geologica e il rilievo dell'area. Il progetto definitivo dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. In particolare il progetto sarà costituito dall'insieme delle relazioni, dei calcoli delle strutture e degli impianti e degli elaborati grafici nelle scale adeguate, compresi gli eventuali particolari costruttivi, dal capitolato speciale di appalto, prestazionale o descrittivo, dal computo metrico estimativo e dall'elenco dei prezzi unitari. Esso è redatto sulla base degli studi e delle indagini compiuti nelle fasi precedenti e degli eventuali ulteriori studi ed indagini, di dettaglio o di verifica delle ipotesi progettuali, che risultino necessari e sulla base di rilievi piano-altimetrici, di misurazioni e picchettazioni, di rilievi della rete dei servizi nel sottosuolo. Inoltre sulla progettazione definitiva andranno individuati (anche graficamente) tutti i sottoservizi presenti nell'area.

Saranno a carico del professionista/dell'Associata/della Società di Ingegneria/ affidatario dell'incarico, tutte le funzioni tecnico-amministrative, necessarie all'espletamento dell'incarico per l'esecuzione delle prestazioni, compresa l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni, ed i contatti con Enti diversi se necessari (ENEL, TELECOM, SEI, AQA, gestori delle RETI in genere, SOPRINTENDENZA Archeologica, Vigili del Fuoco, ATS, ARPA, etc.), i controlli finalizzati al rilascio delle dichiarazioni ai sensi delle normative vigenti, nonché la partecipazione ad incontri e conferenze di servizi con rappresentanti dei soggetti e degli Enti di cui sopra e la stesura dei relativi verbali.

Inoltre l'affidatario dovrà, senza ulteriori compensi o rimborsi spese, provvedere all'illustrazione del progetto nelle varie fasi di elaborazione o nel corso di eventuali incontri che l'amministrazione ritenga di organizzare. Saranno inoltre a carico dell'affidatario ulteriori rilievi che si ritenessero utili alla progettazione.

3. Sarà onere del Professionista, acquisita la documentazione di cui sopra (progetto di fattibilità), controllarne la rispondenza con lo stato di fatto per le situazioni rilevanti ai fini dello svolgimento dell'incarico.

4 Il Professionista provvederà alle seguenti attività:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

EDILIZIA – E.08

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0700
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

STRUTTURE – S.03

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500

IMPIANTI – IA.02

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600

IMPIANTI – IA.03

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

Qbll.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
Qbll.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600

- 5 La documentazione da redigere da parte del Professionista per la fase di progettazione definitiva, consisterà negli elaborati previsti dal D.P.R. n. 207/2010 art. 24.
- 6 Il tutto sarà consegnato in due copie cartacee e su supporto informatico in formato PDF, P7M e modificabile.

ART. 6 - RAPPORTI CON IL COMMITTENTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'affidatario si rapporta con l'Amministrazione attraverso le competenti strutture gestionali dell'Ente, le quali provvedono a fornire le indicazioni generali e specifiche cui i progetti devono soddisfare. L'affidatario sarà tenuto alla rigorosa osservanza delle disposizioni ricevute.

Norme da osservare per la progettazione

Per quanto si attiene alla progettazione definitiva oggetto dell'incarico si rimanda a quanto previsto dal Dlgs 50/2016 e s.m.i. e al DPR 207/2010 per quanto ancora in vigore.

Trattandosi di finanziamento PNRR si richiede la Verifica ex ante dei criteri DNSH di cui alla Circolare n. 33 del 13/10/2022.

Il progetto sarà articolato in conformità alle norme e regolamenti vigenti per la compilazione dei progetti di edilizia pubblica, alle norme e circolari degli ordini professionali di appartenenza, nonché alle disposizioni e agli indirizzi impartiti dalle strutture dell'Ente a ciò preposte.

Le soluzioni tecniche dovranno soddisfare i requisiti individuati e rispondere alle caratteristiche e agli standard indicati dall'Ente, inoltre l'importo delle opere progettate dovrà essere contenuto nei limiti di quanto indicato dall'Ente.

L'affidatario è tenuto a partecipare agli incontri di verifica e di validazione del lavoro svolto, nonché ad eventuali riunioni con i rappresentanti dell'Ente interessato, ed è tenuto a redigerne/sottoscriverne i relativi verbali.

Le richieste di autorizzazioni da inoltrare ad Enti pubblici, necessarie per l'approvazione del progetto, saranno, salvo quanto diversamente disposto dal committente, effettuate dall'affidatario.

L'affidatario sarà inoltre tenuto a svolgere tutti gli adempimenti utili per sollecitare il rilascio delle autorizzazioni, informando tempestivamente il committente degli eventuali rifiuti o ritardi degli Enti competenti ad emettere i provvedimenti, inoltre sarà a carico del progettista effettuare tutti gli incontri – per l'istruttoria del progetto - che si rendessero necessari a tal fine, con i tecnici degli enti preposti al rilascio dei pareri.

Introduzione di modifiche nel progetto

L'affidatario è tenuto/a ad introdurre nel progetto definitivo, anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, anche comportanti l'eventuale riduzione del quadro economico, fino al momento della definitiva approvazione del progetto definitivo da parte dell'Amministrazione stessa, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Qualora, peraltro, l'Amministrazione ritenga necessario introdurre varianti non sostanziali ed aggiunte ai progetti dopo l'avvenuta approvazione oppure richiedere pareri e controlli riguardanti i progetti stessi, si ha l'obbligo di redigere tutti gli elaborati che siano richiesti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

Nessun compenso sarà dovuto per l'eventuale rielaborazione dei progetti o per correzioni e/o integrazioni che si rendessero necessarie durante la progettazione dell'opera per errori progettuali, per richieste di adeguamento da parte di enti competenti (ENEL, TELECOM, TEA, Soprintendenza Archeologica, Vigili del Fuoco, ATS, ARPA, etc.). e/o per rendere eseguibile l'opera.

Nei frontespizi degli elaborati del progetto definitivo dovrà essere sempre indicato il CUP (C35E22000010006), il logo dell'Unione Europea con la dicitura "Progetto finanziato dall'U.E. Next Generation EU" la codifica del progetto PNRR M4C1I1.1.

ART. 7 – ALTRI OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

1. L'operatore economico aggiudicatario del presente appalto dovrà inoltre sottostare ai seguenti obblighi contrattuali:

- considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri non specificatamente dettagliati, ma comunque necessari per l'esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivati da richieste del Committente per modifiche non sostanziali;
- fornire tutte le polizze, assicurative, bancarie, fidejussorie e/o garanzie previste ai sensi della vigente normativa e indicate nel presente disciplinare;
- sopportare a proprie spese eventuali obblighi ed oneri non specificatamente indicati nel presente Disciplinare e nei singoli documenti progettuali e di gara, ma necessari per il miglior espletamento degli obblighi contrattuali;
- non ritardare, sospendere od interrompere unilateralmente l'esecuzione del servizio;

2. Tutta la documentazione e gli elaborati forniti nel corso dell'espletamento del servizio resteranno di proprietà piena e assoluta dell'Amministrazione Comunale, la quale potrà utilizzarli a suo insindacabile giudizio, fermo restando la proprietà intellettuale che resta in capo al progettista.

ART. 8 - TEMPI DELLA PRESTAZIONE

Il Professionista consegnerà la documentazione relativa al Progetto definitivo **entro il 10 maggio 2023 completo di tutti i pareri e nulla osta necessari**, fermo restando l'impegno dell'affidatario ad agevolare il confronto con gli enti, anche con incontri propedeutici. L'ottenimento dei pareri è comunque condizionato dalle tempistiche gestite dai rispettivi enti che non ricadono nelle responsabilità contrattuali dell'affidatario.

Tuttavia il termine complessivo della durata dell'impegno dell'affidatario nei confronti dell'Amministrazione terminerà dopo la fase di verifica, validazione e approvazione del progetto definitivo da parte dell'Amministrazione Comunale e comunque nel rispetto del precedente art. 6.

ART. 9 –GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

1. Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare una polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento al servizio da svolgere, da rilasciarsi da parte di primaria compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione europea".

2. Tale polizza copre la responsabilità professionale del professionista che svolgerà il ruolo di progettista, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza e per i rischi, derivanti anche da errori od omissioni nello svolgimento del servizio, che abbiano determinato a carico del committente nuove spese e/o maggiori costi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

3. Il novero degli Assicurati dovrà espressamente comprendere e menzionare, oltre al Progettista, tutti i componenti del "Gruppo di Lavoro" nonché, in caso di RT, tutti i soggetti componenti l'eventuale raggruppamento temporaneo.

4. La polizza decorre dalla data dell'affidamento dell'incarico ed ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

5. La garanzia è prestata per un massimale assicurato non inferiore a € 1.000.000,00 (*euro unmilione/00*).

6. La suddetta polizza dovrà prevedere garanzie assicurative e condizioni contrattuali conformi allo Schema Tipo 2.2 del D.M. n. 123/2004 (espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Cod. Civ., operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del committente, ecc.).

7. Qualora l'aggiudicatario sia in possesso di una polizza di responsabilità civile professionale già attivata, avente le medesime caratteristiche sopra indicate, dovrà produrre una appendice alla stessa nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio oggetto di affidamento. Detta polizza non dovrà prevedere limiti al numero di sinistri e dovrà prevedere un massimale non inferiore a € 1.000.000,00 (*euro unmilione/00*).

8. Nel caso in cui la polizza già attivata abbia durata annuale o comunque durata inferiore a quella prevista per il servizio in oggetto, l'aggiudicatario dovrà obbligarsi a rinnovarla per tutta la durata dell'affidamento. L'avvenuto rinnovo dovrà essere dimostrato tramite la produzione della relativa quietanza di pagamento; il mancato rinnovo costituirà causa di risoluzione del contratto.

ART. 10 - PAGAMENTO DEI COMPENSI

L'onorario è stato calcolato ai sensi del D.M. 17.06.2016 e come già riportato nell'art. 3 sono previste le seguenti categorie:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.08	<i>Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi</i>	0,95	1.396.800,00	6,48294 25400%
STRUTTURE	S.03	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.</i>	0,95	1.127.520,00	6,79446 27900%
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	537.840,00	8,10198 01000%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	537.840,00	8,10198 01000%

Costo complessivo dell'opera : **3.600.000,00 €**
Percentuale forfettaria spese : **23,38%**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Somme Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Qi)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Qi$	$K=23,38\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.08	EDILIZIA	1.396.800,00	6,482942 5400%	0,95	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.10, QbII.11, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,6100	52.475,89	12.266,24	64.742,13
S.03	STRUTTURE	1.127.520,00	6,794462 7900%	0,95	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.09, QbII.12, QbII.17	0,3700	26.928,04	6.294,43	33.222,47
IA.02	IMPIANTI	537.840,00	8,101980 1000%	0,85	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.17, QbII.18	0,3500	12.963,77	3.030,28	15.994,05
IA.03	IMPIANTI	537.840,00	8,101980 1000%	1,15	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.17, QbII.18	0,3500	17.539,22	4.099,79	21.639,01

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 135.597,66
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 135.597,66
Totale relativo ai servizi	€ 135.597,66



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

A seguito dell'offerta presentata dal professionista / RTP sulla piattaforma SINTEL in data che prevede il ribasso del% sull'importo a base d'asta di euro 135.597,66 pari ad uno sconto di euro per un importo di affidamento netto di euro oltre ad euro per INARCASSA ed euro per IVA 22% per complessivi euro come esposti nel seguente schema:

Importo del servizio al netto del ribasso	€
Contributo INARCASSA (4%)	€
Imponibile IVA	€
IVA (22%)	€
Totale lordo oneri complessivi relativi al servizio affidato	€

Gli onorari e le spese relative all'incarico di cui al presente disciplinare sarà liquidato entro 30 gg. dalla consegna della documentazione prevista e a fronte di fattura elettronica.

L'incaricato, inoltre, si obbliga a comunicare al Committente gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

CODICE UNIVOCO UFFICIO da riportare nella fattura elettronica: UFVEKF.

Nelle fatture elettroniche si dovranno riportare i seguenti dati:

- CUP (C35E22000010006);
- il CIG: 9675064363;
- il n. di determina di affidamento del servizio;
- l'oggetto della determina di affidamento del servizio: "DETERMINA A CONTRATTARE E AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO INERENTE LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO - FINANZIATO CON FONDI PNRR NEX GENERATION EU MISURA M4C1I1.1 - CUP: C35E22000010006 – CIG: 9675064363";

Art. 11 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. In applicazione della L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti sono tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'affidamento in questione.

2. In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG 9675064363) ed il CUP (C35E22000010006). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

dell'affidamento.

3. A tal fine l'aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti saranno tenuti a comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

4. Il Comune verificherà, inoltre, che negli eventuali contratti sottoscritti dall'aggiudicatario con altri subcontraenti sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari.

Tali subcontraenti, a loro volta, saranno tenuti a comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

5. Al fine di mettere il Comune in condizione di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali sancito dall'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010, l'aggiudicatario e gli eventuali subcontraenti, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono comunicare al Comune tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l'esecuzione del servizio oggetto del presente affidamento.

6. Il mancato assolvimento degli obblighi di cui al citato art. 3 della Legge n. 136/2010 costituirà titolo per l'applicazione delle sanzioni contemplate dall'art. 6 della Legge medesima.

Art. 12 - RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO

1 L'operatore economico aggiudicatario è responsabile a tutti gli effetti del corretto adempimento degli obblighi e delle prestazioni dedotte nel presente Disciplinare e della perfetta esecuzione dei servizi affidati, restando inteso che le norme e prescrizioni contenute nel Disciplinare sono da esso riconosciute idonee al perseguimento degli scopi della Committenza. L'osservanza di tali norme e il recepimento delle indicazioni ricevute dal Committente in fase di esecuzione del contratto non limitano la responsabilità dell'aggiudicatario e dei professionisti che eseguono il servizio.

2 In particolare l'aggiudicatario è responsabile di eventuali difformità rispetto alle prescrizioni vigenti, anche se non esplicitamente richiamate nel presente Disciplinare, nonché di ogni inesattezza, omissione od errore riscontrati nell'esecuzione del servizio o nella documentazione che l'aggiudicatario dovrà produrre in riferimento all'attività svolta.

3 L'aggiudicatario si impegna a manlevare il Committente da ogni eventuale rivendicazione di terzi riguardo alla proprietà intellettuale di quanto elaborato, ai programmi utilizzati ed a quanto connesso all'attuazione del contratto.

4 L'aggiudicatario dovrà mantenere la massima riservatezza nello svolgimento del servizio, sulle indicazioni di volta in volta ricevute dal Committente, sui tempi di esecuzione dei lavori, ecc.. L'eventuale uscita di informazioni non autorizzate per iscritto dal RUP potrà essere causa di richiesta di allontanamento e sostituzione del personale e/o consulenti responsabili.

ART. 13 – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1 L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente Disciplinare e degli obblighi contrattualmente assunti, nonché qualunque infrazione alle disposizioni normative vigenti, agli ordini e alle disposizioni impartite dal RUP in fase di esecuzione del servizio, rendono passibile l'operatore economico aggiudicatario dell'applicazione di penali sino, nei casi più gravi, alla



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

risoluzione del contratto per inadempimento. In particolare con riferimento a tutti gli adempimenti previsti a carico della Progettazione, per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini di consegna delle prestazioni, saranno applicati € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) di penale, da trattenersi sui pagamenti intermedi della prestazione.

2. Eventuali deroghe ai tempi e alle modalità contrattualmente fissate per l'esecuzione del servizio nonché eventuali proroghe richieste dall'aggiudicatario in merito ai termini di presentazione di documentazione ed elaborati potranno essere concesse dalla Committenza solamente per giustificati motivi o causa di forza maggiore.

3. Fatta salva l'ipotesi di deroghe o proroghe di cui al comma precedente, il mancato rispetto dei tempi di cui all'art. 8 così come qualsiasi protratta violazione degli obblighi assunti contrattualmente dall'aggiudicatario, comporteranno la risoluzione del contratto se protratti per un tempo superiore a 30 gg (anche non consecutivi).

4. La risoluzione del contratto troverà applicazione dopo la formale messa in mora dell'aggiudicatario con assegnazione di un termine per fornire le prestazioni ed i servizi dovuti e in contraddittorio con il medesimo aggiudicatario.

5. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento, all'aggiudicatario inadempiente competerà esclusivamente il compenso per la sola prestazione parziale, fornita fino alla comunicazione della risoluzione del contratto, decurtato delle penali maturate secondo i disposti del 1° comma del presente articolo.

6. Resta ferma la facoltà del Committente di procedere, nei confronti della parte incaricata, per il risarcimento del danno provocato comprese le nuove od ulteriori spese che l'Amministrazione dovrà assumere a causa dell'inadempimento.

ART. 14 – RECESSO

1. Il recesso da parte dell'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi oggetto del presente affidamento comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salva l'eventuale rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

2. Il Comune, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 2237 comma 1 del Codice Civile, per cause dipendenti da motivi di interesse pubblico; in tal caso l'aggiudicatario avrà diritto al compenso per le prestazioni fino ad allora svolte, senza la possibilità di ulteriori compensi o risarcimenti.

ART. 15 - RISERVATEZZA

I dati personali dell'operatore economico aggiudicatario saranno trattati dal Committente ai sensi del D.Lgs. 196/03.

ART. 16 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 13 del D.Lgs. n.50/2016 è ammessa la cessione dei crediti di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52 a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato al Comune prima dell'effettuazione dei pagamenti.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

4. Il Comune potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

Art.17 – ESECUTIVITA' DEL DISCIPLINARE

Poiché l'affidamento delle diverse prestazioni professionali indicate nel disciplinare di incarico in oggetto avverrà con successivo atto, il Comune sarà ritenuto vincolato nei limiti dell'impegno di spesa assunto per la singola prestazione.

Pertanto il presente disciplinare di incarico è impegnativo, a tutti gli effetti, per l'affidatario dal momento della sua sottoscrizione, e lo diventerà per il Comune di Porto Mantovano relativamente all'affidamento dalla data di esecutività della determinazione di approvazione dell'impegno di spesa che individua il soggetto beneficiario dell'impegno stesso relativo al presente incarico.

Art.18 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Disciplinare si fa riferimento al D.M.G. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del D.lgs 50/2016".

L'affidamento dell'incarico è soggetto, a tutti gli effetti, alla legislazione italiana. Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare di incarico si rinvia a leggi e regolamenti vigenti in materia.

Nell'ambito dell'espletamento del proprio incarico il Contraente dovrà attenersi alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. ed al relativo Regolamento di attuazione D.P.R. 207/2010, per la parte ancora in vigore, al Capitolato Generale d'appalto D.M. 145/2000 e s.m.i. per quanto applicabile, al Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7 marzo 2018, n. 49, alla NTC2008 DM 14/01/2008 e s.m.i, nonché alle altre leggi vigenti in materia anche se non espressamente richiamate ed alle successive disposizioni legislative che venissero emanate.

Per quant'altro non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alle norme del Codice Civile.

Ai soggetti coinvolti a qualunque titolo nello svolgimento dell'attività di cui al presente contratto, si applicano, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 Aprile 2013 n. 62, come previsto dall'art. 2 comma 3 del medesimo decreto. Il mancato rispetto degli obblighi ivi indicati può comportare la risoluzione del contratto stesso e l'applicazione delle penali eventualmente previste.

Il presente Disciplinare di incarico potrà essere integrato qualora da parte dell'Amministrazione e/o per effetto di leggi a carattere nazionale e/o regionale fossero richieste altre prestazioni, garanzie, assicurazioni e quanto altro non espressamente richiamato nel presente Disciplinare di incarico; in tal caso si provvederà ad integrare il presente Disciplinare di incarico con adeguati compensi aggiuntivi ed integrativi a quanto sopra esposto.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Mantova ed è esclusa la competenza arbitrale.

Letto, confermato e sottoscritto.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

Porto Mantovano,

Il Responsabile dell'Area Tecnica
architetto Rosanna Moffa

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e smi

Il professionista / RTP

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e smi

Arch. Danilo Antonello Vespier



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

allegato A

DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA (DM 17/06/2016)

OGGETTO: **NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO - PROGETTO DEFINITIVO**

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.08	<i>Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi</i>	0,95	1.396.800,00	6,48294 25400%
STRUTTURE	S.03	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.</i>	0,95	1.127.520,00	6,79446 27900%
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	537.840,00	8,10198 01000%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	537.840,00	8,10198 01000%

Costo complessivo dell'opera : **3.600.000,00 €**
Percentuale forfettaria spese : **23,38%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.08		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0700
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

STRUTTURE – S.03		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500

IMPIANTI – IA.02		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

IMPIANTI – IA.03

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Qi)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Qi$	$K=23,38\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.08	EDILIZIA	1.396.800,00	6,482942 5400%	0,95	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.08, QbII.10, QbII.11, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,6100	52.475,89	12.266,24	64.742,13
S.03	STRUTTURE	1.127.520,00	6,794462 7900%	0,95	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.09, QbII.12, QbII.17	0,3700	26.928,04	6.294,43	33.222,47
IA.02	IMPIANTI	537.840,00	8,101980 1000%	0,85	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.17, QbII.18	0,3500	12.963,77	3.030,28	15.994,05
IA.03	IMPIANTI	537.840,00	8,101980 1000%	1,15	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.17, QbII.18	0,3500	17.539,22	4.099,79	21.639,01

RIEPILOGO

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
--------------------	--------------------



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€	135.597,66
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€	135.597,66
Totale relativo ai servizi	€	135.597,66



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

Allegato B

PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI

Premesse

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi oggetto di Contratto Specifico (di seguito, Intervento NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO) al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una attività economica possa o meno arrecare un danno a sei determinati obiettivi ambientali. In particolare, un'attività economica è reputata arrecare un danno significativo:

- i. alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- ii. all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- iii. all'**uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- iv. alla **transizione verso un'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- v. alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- vi. alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Tutti gli investimenti proposti nel PNRR sono stati oggetto di una autovalutazione *ex ante* condotta dalle Amministrazioni Titolari, volta a verificare se l'investimento di rispettiva competenza:

- A. contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici (eventualmente anche perché si tratta di misure con tagging climatico al 100%);

oppure

- B. si limiterà a “non arrecare danno significativo”.

Tale autovalutazione è fondamentale per l'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare per gli investimenti PNRR (in relazione alla Missione e alla Componente di riferimento). Nel caso A. l'investimento ricade nel Regime 1, mentre, nel caso B., ricade nel Regime 2.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

Gli esiti dell'autovalutazione ex ante in merito al Regime da considerare per ciascun intervento sono riportati nella "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", che costituisce a sua volta un allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) come aggiornata dalla Circolare n. 33 del 13/10/2022.

Inoltre, sempre quale esito della autovalutazione ex ante, ciascun investimento previsto dal PNRR risulta associato a una o più Schede Tecniche tra quelle allegate alla suddetta Guida. Le Schede Tecniche prendono in considerazione tipologie di attività economiche necessarie per la realizzazione degli investimenti PNRR. Ogni Scheda Tecnica riporta, quindi, per la singola attività i riferimenti normativi, i vincoli DNSH, una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo (check list) per facilitarne l'applicazione.

Per la NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO (Investimento 1.1 della Componente 1 della Missione 4 del PNRR) gli esiti della valutazione ex ante e l'indicazione del Regime e delle Schede Tecniche associate all'investimento stesso anch'essi riportati nella summenzionata Guida Operativa individuano, quale regime applicabile rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Regime 2, e ad esso sono state associate le seguenti Schede Tecniche:

- Scheda 1 - Costruzione nuovi edifici
- Scheda 2 - Ristrutturazione edifici

Orbene, l'Aggiudicatario incaricato (di seguito, "**Appaltatore**"), nello svolgimento delle prestazioni e delle attività che sarà chiamato ad eseguire, ed anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore la dimostrazione che l'effettiva realizzazione dell'appalto è rispettosa del principio DNSH, declinato per l'investimento della Nuova Scuola dell'Infanzia strada Dosso come *supra* rappresentato, sarà tenuto ad osservare quanto di seguito specificato.

Obblighi generali

1. In tutte le fasi della progettazione, l'Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).
2. In tutte le fasi della progettazione, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.
3. Per tutte le fasi della progettazione, in particolare nell'ambito della redazione degli elaborati di cui agli articoli 30 e 43 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, l'Appaltatore dovrà elaborare e verificare specifiche indicazioni finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, così da consentire che gli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito, "**SAL**") contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.
4. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, per lo specifico Intervento, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche 1, 2 e 5 di cui *"Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"* alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 come aggiornata dalla Circolare 33 del 13/10/2022.

5. L'Appaltatore dovrà altresì verificare la sussistenza di eventuali ulteriori Schede Tecniche (oltre alle Schede 1, 2 e 5) di cui alla *"Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"* allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 e successivo aggiornamento Circolare 33/2022 applicabili all'intervento in parola, ed individuare il corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità dell'intervento in esame.

Obblighi Specifici

Ai fini del rispetto dei vincoli DNSH, fermo restando gli obblighi generali sopra elencati, l'Appaltatore sarà tenuto altresì ad osservare i seguenti obblighi specifici per il perseguimento dei sei obiettivi ambientali di cui in Premesse.

Con riferimento a:

OBIETTIVO 1: MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, dovrà adottare tutte le necessarie soluzioni volte all'efficientamento energetico ed alla riduzione dei consumi energetici degli impianti, nonché al monitoraggio e all'ottimizzazione degli stessi, affinché il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile, che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione, non superi la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE.

L'Appaltatore, incaricato dal Soggetto Attuatore per le attività di progettazione, dovrà provvedere affinché la prestazione energetica del nuovo edificio certifichi, mediante attestato di prestazione energetica (di seguito, **"A.P.E."**) **"as built"** (come costruito), la classificazione di edificio ad energia quasi a zero.

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, non potrà prevedere che l'edificio di nuova costruzione sia adibito a destinazioni diverse da quelle previste dall'Intervento in esame e che sia, in tutto o in parte, adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, ad eccezione degli eventuali progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio **"non arrecare un danno significativo"** (2021/C58/01). In ogni caso, le caldaie a gas dovranno essere conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull'Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

OBIETTIVO 2: ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici

L'Appaltatore, in fase di progettazione, dovrà redigere un report di analisi dell'adattabilità al fine di identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'Intervento della NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA. Le modalità per identificare i rischi climatici fisici rilevanti per la costruzione di un nuovo edificio dovranno basarsi su una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio.

Le soluzioni adattative identificate secondo le modalità descritte nella Scheda Tecnica n. 1 e nella citata Appendice A Allegato 1 agli Atti Delegati della Tassonomia [Documento C (2021) 2800], dovranno essere integrate in fase di progettazione e dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

OBIETTIVO 3: USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE

SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici

L'attività di progettazione della NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STRADA DOSSO dovrà essere volta a garantire il risparmio idrico adottando apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che assicurino un risparmio in tal senso. In applicazione del Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017, "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" (di seguito "**C.A.M.**") dal punto di vista della protezione della risorsa idrica, l'attività di progettazione per gli Interventi di costruzione di nuovi edifici dovrà garantire i seguenti requisiti:

- ridotto impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo: interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque e prevenire fenomeni di contaminazione, erosione, smottamento;
- raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche: separazione dei flussi di acqua non contaminati per uso irriguo;
- rete di irrigazione delle aree a verde pubblico: impianti di irrigazione automatici a goccia con acqua proveniente da vasche di accumulo delle acque meteoriche;
- risparmio idrico: gli edifici devono prevedere sistemi di raccolta delle acque piovane, sistemi di riduzione di flusso e apparecchi doppio scarico e sistemi di monitoraggio dei consumi idrici.

L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, dovrà prevedere l'impiego di rubinetteria ed erogatori idrici in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto elencati nella Scheda Tecnica n. 1 e con la consultazione del sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>.

OBIETTIVO 4: ECONOMIA CIRCOLARE

SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici

Nell'attività di progettazione l'Appaltatore dovrà prevedere che durante le attività di costruzione sia garantito l'invio a recupero di almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel "*Capitolo 17 - Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione*" (cfr. Parte IV D.Lgs 152/2006 - ALLEGATO D - Elenco dei rifiuti) (comprese le



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

terre provenienti da siti contaminati) (di seguito, “**Capitolo 17**”), calcolato rispetto al loro peso totale. In applicazione dei C.A.M., relativi ai requisiti di disassemblabilità, almeno il 50% del peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, deve essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% deve essere costituito da materiali non strutturali. Oltre a quanto previsto dai C.A.M., l'Appaltatore, in fase di progettazione, dovrà, ove richiesto dalle normative regionali e nazionali, redigere il Piano di Gestione dei Rifiuti (di seguito, “**PGR**”).

OBIETTIVO 5: PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici

La progettazione NUOVA SCUOLAD ELL'INFANZIA, secondo quanto descritto anche nei C.A.M., dovrà garantire la prevenzione e riduzione dell'inquinamento tenendo conto dei seguenti aspetti:

- svolgere una corretta gestione ambientale dei terreni e delle acque di falda, ove presenti, eseguendo una caratterizzazione preliminare, se necessaria ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, per gli Interventi da realizzarsi in aree superiori a 1.000 mq;
- impiego di materiali a basso impatto ambientale parzialmente o totalmente recuperabili al termine della loro vita utile (assicurando l'assenza delle sostanze estremamente preoccupanti ai sensi del REACH (Art.57));
- modalità di svolgimento delle lavorazioni in cantiere con la pianificazione, controllo e monitoraggio delle fasi di costruzione per la riduzione dell'impatto ambientale e con la redazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali, del Piano Ambientale di Cantierizzazione (di seguito, “**PAC**”).

In particolare, in fase progettuale, l'Appaltatore sarà tenuto alle seguenti attività:

- redazione del PGR ove richiesto dalle normative;
- redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- verificare la sussistenza requisiti per la caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;
- verifica del rischio Radon associato all'area di costruzione e definizione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare;
- indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere.

Prima dell'avvio della fase di costruzione il Direttore dei lavori dovrà verificare: le schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate; attuazione del PAC ove previsto dalle normative regionali o nazionali; la Relazione tecnica di Caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda.

SCHEDA 2 - Ristrutturazione edifici

In sintesi, in fase progettuale, l'Appaltatore dovrà svolgere le seguenti attività:

- redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

- verifica del rischio Radon associato all'area di costruzione e definizione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare;
- indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere.

OBIETTIVO 6: PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI – ove

applicabile

SCHEDA 1 – Costruzione di nuovi edifici

La progettazione della NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA dovrà garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio. Pertanto, non potranno sorgere edifici all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi destinati alla produzione di alimenti e mangimi come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni adibiti a foresta (definizione della legislazione nazionale D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", o se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO);
- Siti di Natura 2000.

Laddove gli Interventi ricadano in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, l'Appaltatore dovrà condurre un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette. Nel caso in cui per gli Interventi PINQuA sia previsto l'utilizzo di strutture in legno dovrà essere garantito che l'80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Inoltre, tutti i prodotti in legno dovranno derivare da processi di recupero e riciclaggio come attestato dalle schede tecniche del materiale impiegato. L'Appaltatore, nella redazione degli elaborati progettuali, dovrà adottare le necessarie soluzioni in grado di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, tenendo conto delle condizioni di localizzazione dell'opera, della sussistenza di sensibilità territoriali e dei consumi di legno.

Pertanto, in fase progettuale, l'Appaltatore sarà tenuto a:

- verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate;
- per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea);
- verificare i consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per il legno vergine).

Oltre agli obblighi sopra elencati ai fini del rispetto dei vincoli DNSH, l'Appaltatore sarà tenuto altresì al rispetto di tutta la normativa applicabile, in ambito comunitario e nazionale, richiamata in calce ad ognuna delle Schede Tecniche su richiamate di cui all'Allegato "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" alla Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 emanata



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
Provincia di Mantova
AREA TECNICA – SETTORE OPERE PUBBLICHE

dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) come aggiornata con la Circolare 30 del 13/10/2022.

Verifica del rispetto del principio DNSH da parte dell'Appaltatore

Come riportato nella *“Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”* allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 *“una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite check list.*

Ciascuna Scheda è infatti accompagnata da una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente Scheda. Ogni check list, quindi, è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (si/no/n.a.) e a cui è stato aggiunto un campo note al fine di consentire alle Amministrazioni di proporre le loro osservazioni qualora ritenessero le opzioni proposte non esaustive. Per le schede tecniche che descrivono attività economiche in cui è presente il doppio regime, contributo sostanziale o semplice DNSH, la checklist contiene, diversificandoli, i rispettivi elementi di verifica. Le check list con la sintesi dei controlli potranno essere utilizzate anche per quegli interventi già avviati prima dell'approvazione del PNRR (i cd. “progetti in essere”), al fine di verificare la sussistenza di quegli elementi tassonomici che rendono un intervento conforme al principio DNSH e pertanto ammissibile nella rendicontazione connessa con il Piano.”

Ciò premesso, le check list di controllo allegata alla *“Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”* saranno compilate dal singolo Soggetto Attuatore.

A tal fine, tuttavia, l'Appaltatore, su richiesta ed entro le tempistiche indicate dal Soggetto Attuatore, sarà tenuto a fornire a quest'ultimo gli elementi di controllo utili al conseguimento con esito positivo della verifica dallo stesso condotta in base alle check list relative alla Scheda Tecnica 1 e delle eventuali ulteriori schede individuate, per le attività di competenza dell'Appaltatore stesso.

In particolare, l'Appaltatore sarà tenuto a rilasciare, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, una specifica dichiarazione di risposta ai corrispondenti punti di controllo, delle singole check list innanzi richiamate, che riguardano le attività di competenza dell'Appaltatore stesso, fornendo, laddove necessario, documenti giustificativi a comprova di quanto dichiarato. Sarà inoltre onere dell'Appaltatore conservare tutta la documentazione di supporto e di comprova di quanto dichiarato, che potrà essere richiesta dal Soggetto Attuatore ai fini della compilazione, da parte dello stesso, delle check list anzidette ovvero nell'ambito di verifiche/audit da parte dell'Amministrazione.

Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio DNSH, attestato a seguito dei monitoraggi e delle verifiche svolte o richieste dal Soggetto Attuatore e/o dall'Amministrazione, oltre all'applicazione delle penali nella misura stabilita nello schema di contratto e disciplinare di incarico, costituisce causa di risoluzione di diritto dello stesso contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.